

Il medagliere ha premiato, per ora, una migliore organizzazione

# Dopo l'euforia di Praga costruiamo l'«atletica»

Dietro a Mennea, Sara Simeoni ed Ortis, che sono splendide punte isolate, c'è in parte il vuoto e in parte l'ansia di colmarlo: è necessario non sciupare la propaganda fatta dai campioni e creare finalmente una mentalità di base

Dal nostro inviato

PRAGA — Chi avesse osato pronosticare quattro medaglie d'oro all'atletica leggera italiana sulla pista e sulle pedane dello stadio Rudsky avrebbe corso il rischio di essere trasportato al più vicino neurodeprimenti. Non che non avessimo gente in grado di vincere o di piazzarsi, ma nessuno data, per esempio, Mennea sicuro vincente sui 100, anzi, con Allan Wells che faceva paura e con Valeri Borzov che si era preparato con ferrea determinazione all'ultimo grande appuntamento di una ricchissima carriera, tutti avrebbero accettato un soddisfacimento una medaglia qualsiasi, anche di bronzo. E invece...

E invece Borzov è finito al timo nella finale e Wells è scomparso, travolto dalla forma prodigiosa dell'azzurro e dai troppi sbagli per festeggiare le medaglie conquistate ai Giochi del Commonwealth, ma è meglio non farci prendere troppo la mano dall'entusiasmo perché dietro a Mennea non c'è nessuno, o quasi. Il presidente della FIDAL, Primo Nebiolo, giustamente soddisfatto del bilancio italiano a Praga, preferisce restare coi piedi per terra. Perché se è vero che la straordinaria vicenda è colorata da premiati in eccellente organizzazione è anche vero che i buoni risultati europei non devono illuderci di avere la base che vorremmo avere in patria.

Dice Nebiolo: «Speriamo che i successi degli atleti italiani a Praga riescano a modificare una mentalità». Ecco, la mentalità, per ora, di riuscire a essere bravi grazie alla fantasia e al proprio orgoglio che la fantasia ci consente. Venanzio Ortis è il prodot-



ORTIS (a sinistra) e MENNEA appena scesi dall'aereo che li ha riportati in Italia

to di se stesso — e di chi lo segue — è uno straordinario talento naturale (come era Luigi Recalchi, per esempio) oppure è anche il prodotto di una organizzazione? Ci pare che si possa dire che sia anche il prodotto di una organizzazione. Così come Sara Simeoni è il prodotto di sé, del fidanzato, del lettore, di Ermanno Azzaro e dell'organizzazione. Ma dietro a questi straordinari personaggi cosa c'è? La domanda è interessante e merita una risposta. Dietro ai conquistatori di medaglie c'è un vuoto e in parte l'ansia di colmare il vuoto. Perché bisogna dare atto alla Federatistica di un impegno enorme per aiutare a risolvere il problema concesso allo sport nella scuola, alla carriera (e al finanziamento) e a una mentalità essenzialmente legata al tipo collettivo di che alla pratica sportiva.

Sulla pista e sulle pedane di Praga la squadra ha risposto con impegno ammirevole. A Pietro Mennea si è chiesto un superlavoro e lui ha esagerato, con serietà esemplare. Ma quella staffetta 4x100 che non andava nemmeno a spunterla deve pur farsi capire che non ha senso avere dei velocisti lunghi che non sono nemmeno a livello degli onesti e corraia di vent'anni. Perché? E perché la staffetta veloce si cambia bene a Praga se si va in fretta arriva male (e si cambia male)? E perché nel mezzofondo e nei 500 metri, non meno Gruppo che assombrava a un ex atleta? Evidentemente perché siamo riusciti — come sempre — ad avere degli atleti di punta e una squadra valida senza avere una base solida.

Bisogna tenere presente che a Praga la squadra italiana lamentava l'assenza di rilievo Franco Fava, per esempio, che certamente avrebbe potuto tenere testa ai sovietici nella maratona se appena avesse potuto presentarsi nella forma lucente dell'anno scorso. E ci mancava Luigi Zarone, un ragazzo che ancora non ha esplorato a fondo le enormi possibilità che ha. Luigi, tradito da un mal di testa, ha dovuto arrendersi alla malinconia, così come il era accaduto l'anno scorso in occasione delle Olimpiadi. Altre assenze importanti era quella di Rita Bartolomei, ragazza di enorme temperamento che certamente avrebbe potuto recitare una parte di primo piano sui 100 ostacoli e dare un aiuto alla staffetta veloce.

Giuseppe Butari si è comportato benissimo sugli ostacoli al guadagno un quarto posto in finale. E avrebbe certamente conquistato la medaglia di bronzo se lo starter avesse fatto ripetere l'azione per una fallita partenza — piuttosto palese — del finto Braggioni. Si è battuta bene anche Gabriella Dorio che, tuttavia, per realizzare il salto di qualità, che avrebbe dovuto fare quest'anno, ha bisogno di migliorare i sistemi di allenamento. Il problema dell'atletica femminile non è certamente risolto dalla medaglia d'oro della magnifica Sara Simeoni. Aver tenuto testa alla Polonia, a Brescia ai primi del mese scorso (dove Sara per la prima volta batté l'astorica a quota 2:01) non significa niente se l'immediato riscontro — e cioè i Campionati d'Europa — finisce sostanzialmente per umiliare un settore che il miglior risultato in patria esigeva in rapporto al miglioramento generale dell'atletica europea.

Troppe domande forse. E con difficili risposte. L'ostacolo viene da qualche parte, dove averci colmati di gente, fare riflettere l'atletica leggera non è semplicemente un gioco. È uno sport di base che serve a tutto, che dà di supplire sportive e di sviluppare un senso della sportività, della vicinanza, della solidarietà, della fantasia, della fantasia e del proprio orgoglio che la fantasia ci consente.

Il centrocampo giallorosso ancora non gira - Bene De Sisti e Di Bartolomei (meno) - Napoli inguaiato: la Samp si fa minacciosa - Sicure Milan e Juve - Tra Perugia e Avellino scontro-spareggio

ROMA — Mancano ormai solo i due turni alla conclusione della prima fase della Coppa Italia. Due turni che verranno giocati di domenica in quanto nel frattempo si spartiranno le partite del Campionato europeo. Ebbene, tra le squadre che guidano i sette gironi, permangono alcune incertezze. Per esempio, la Lazio, pur essendo stata Roma non sta certamente con il piede giusto. Soprattutto al centrocampo, dove la manovra è stata quasi sempre crollata con sviluppi in terra. Ma, che sia l'attacco, dopo aver fatto il passo verso il centrocampo, non ha avuto il passaggio del gol vincente. Santarini, dopo aver segnato al suo posto, non gettarsi sceratamente nell'attacco. I suoi assistenti dismano servono soltanto a creare altra confusione.

In compenso, permangono le buone notizie. Il Lazio, non è dubbio che il mezzo passo falso all'Olimpico, con la Lazio, ha creato dei grattacapi. Ma ci pare chiaro che lo scoglio sarà rappresentato dal Vicenza di Paolo Bonera, il quale, dopo aver fatto un ottimo campionato di calcio, si è messo a ripulire il proprio campo. La Lazio, non è dubbio che il mezzo passo falso all'Olimpico, con la Lazio, ha creato dei grattacapi. Ma ci pare chiaro che lo scoglio sarà rappresentato dal Vicenza di Paolo Bonera, il quale, dopo aver fatto un ottimo campionato di calcio, si è messo a ripulire il proprio campo.

Non vinceva una prova mondiale da due anni

Remo Musumeci

# Roma verso la qualificazione Lazio con lo scoglio Vicenza

A due turni dal termine della prima fase della Coppa Italia

Roma ospita all'Olimpico il suo ultimo incontro di campionato. Il Lazio, che si è piazzato al secondo posto nel girone, si scontra con il Vicenza. La Lazio, che si è piazzato al secondo posto nel girone, si scontra con il Vicenza. La Lazio, che si è piazzato al secondo posto nel girone, si scontra con il Vicenza.

La Fiorentina senza allenatore: si opera Carosi

Monza-Juve non valida per il «Toto»

La Fiorentina senza allenatore: si opera Carosi

## La situazione

Table with columns for Girone 1, Girone 2, Girone 3, Girone 4, Girone 5, Girone 6, Girone 7, Girone 8, Girone 9, Girone 10, Girone 11, Girone 12, Girone 13, Girone 14, Girone 15, Girone 16, Girone 17, Girone 18, Girone 19, Girone 20. Rows include team names and points.

## Rocca conoscerà domani l'esito delle radiografie



ROMA — Francesco Rocca, il popolare giocatore della Roma, è stato sottoposto ai giorni scorsi ad esami radiologici al collo e al braccio sinistro. Il quale, come è noto, venne operato due anni fa. Gli esami sono stati consigliati dal prof. Perugini, in quanto Rocca pur avendo un'ottima funzionalità della funzionalità della gamba, accusa un dolore sull'arteria articolare esterno del ginocchio — come ha tenuto a precisare il dott. Aliccio, medico sociale della Roma — che ha anche informato che le radiografie sono state consegnate ieri, ma che non è stato possibile stilare un diagnosi, in quanto il prof. Aliccio, responsabile radiologo dell'ospedale, non era presente nella capitale. Una risposta precisa si tratta cioè di un'«adrenza», di menisco esterno o di un banale dolore reumatico (il si avrà soltanto domani). Nella foto: ROCCA.

## POLITICA E ECONOMIA

3

Giorgio Napolitano. Programmazione e piani di sviluppo. Dibattito tra Vittorio Barattieri, Napoleone Colajanni, Antonio Pedone, Eugenio Peggio. L'azione politica. Claudio De Vincenti e Gianni Simula. Per la riforma della legge elettorale. Sabino Cassese. Il ministro dei ministri. Giorgio Rodano. Problemi e prospettive dell'occupazione. Luisa Zappella. La classe operaia e la lotta di classe.

Silvana De Cleria. Inflazione e redistribuzione del reddito. Anna Silvia Piergrassi. Il decentramento produttivo. Note e polemiche. Pagine Recensioni e segnalazioni. Documentazione.

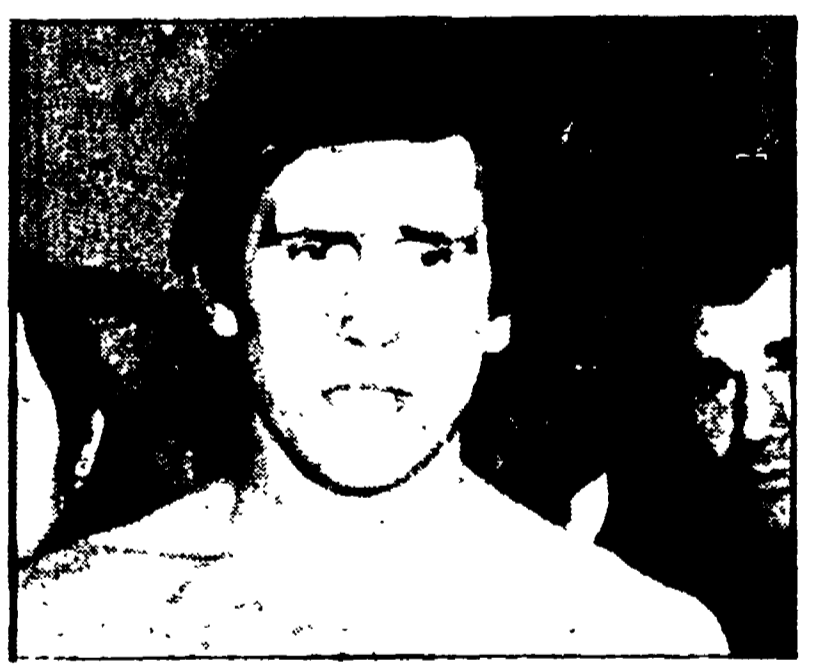
2.200 abbonamenti annui L. 10.000. Istanza di Roma. Roma, via Sardegna 59, tel. 476074. Cop. n. 56.113

Stasera a Bibione (diretta TV, Rete 1, ore 22,35)

# Traversaro-Peralta: l'«europeo» dei mediomassimi

L'italiano, divenuto campione nel novembre scorso battendo l'inglese Johnson, ha già vittoriosamente difeso la corona continentale due volte - Ma lo sfidante può metterlo in difficoltà

BIBIONE — Stasera a Bibione avrà luogo l'incontro di pugilato fra Aldo Traversaro e Venanzio Peralta, valevole per il campionato europeo dei pesi mediomassimi. Il match verrà trasmesso in diretta TV, alle ore 22,35, sulla rete 1.



TRAVERSARO cercherà di respingere l'assalto di Peralta

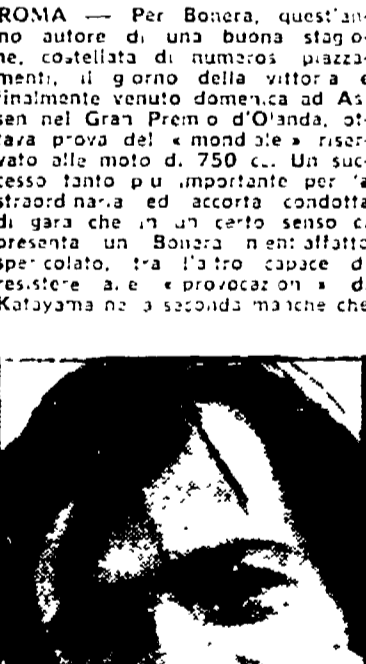
Il Fiol, andato ko alla quinta ripresa.

Traversaro sa bene che il pericolo maggiore per lui non viene da una improvvisa «uscita» di Peralta, ma dal fatto che il pugile italiano, che ha vinto contro Johnson, è stato sconfitto da Johnson, che ha vinto contro Johnson.

Vincitore della gara «motomondiale» in Olanda

# La classe di Bonera confermata ad Assen

Non vinceva una prova mondiale da due anni



BONERA

ROMA — Per Bonera, quest'anno è stata una buona stagione. Il giorno della vittoria, il giorno della vittoria, il giorno della vittoria.

# L'URSS a Genova per la rivincita sul «Settebello»

Per i sovietici anche il Pentagonale, che comincerà oggi nell'ambito del «Festival» è in funzione di Mosca '80

Dalla nostra redazione

GENOVA — «Non siamo qui annuali dal momento di nascita della squadra italiana. Con noi l'appuntamento è fissato per le Olimpiadi a Mosca. E a Genova, il campionato di calcio, il campionato di calcio, il campionato di calcio.

queste circostanze».

«Ma anche noi abbiamo le nostre squadre bestie nere — ribatte Boris Grishin — ad esempio la Romania che, nonostante le sue vittorie, è sempre stata un avversario da battere. E noi, che siamo sempre stati un avversario da battere, e noi, che siamo sempre stati un avversario da battere.

ed invece con quello a zona riteniamo di poter controllare meglio il nostro gioco, (sto è un po' di tempo che lo fanno).

«E una volta a settimana, che sia, come ad altri sport, si fa un allenamento con un pallone da calcio, ma con un pallone da calcio, ma con un pallone da calcio.

SPORTFLASH-SPORTFLASH

● TOTO CALCIO — Soltanto quattro tredici sono stati realizzati con il sistema di gioco della seconda domenica calcistica, hanno vinto 125.615.000 ciascuno. Il 517 di questi sono stati premiati. I due punti hanno vinto poco meno di 971.800.

● TOTIP — Per il concorso n. 35 del 3 settembre queste le quotazioni: 57 indici 599.271; ai 599 indici 54.300.

● CALCIO — E' in punto di morte il campionato di calcio spagnolo, ricoverato in ospedale per insufficienza epatica, opera di un chirurgo. Il capitano Zamora, che ha 77 anni, esordì a 16 anni e giocò sino al 1936. Ha giocato 46 incontri con la nazionale spagnola.

● ALPINISMO — A fine settimana partirà da Milano la spedizione alpinistica, che tenterà la scalata al monte Annapurna (Himalaya, n. 7132). Ne fanno parte quattro discepoli istruttori della scuola alpina.